

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00494014

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900494009

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900494018

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

<b>RSER - Tipo relazione</b>	bene composto
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSEC - Codice bene</b>	0900494012
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	sacrestia
<b>OGTQ - Qualificazione</b>	del Duomo
<b>OGTN - Denominazione</b>	Sacrestia del Duomo
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCI - Indirizzo</b>	P.zza San Giovanni
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	Via dei Fusari, Via Franciosa
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Città
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	133/1939
<b>CTSN - Particelle</b>	part. 61
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente locale con personalità giuridica
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	part. 60
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.329051826
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.31822995
<b>GPM - Metodo di</b>	

<b>georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	13-3-2013
<b>GPBO - Note</b>	(2375688) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	gotico senese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	restauri interni e in facciata
<b>ATBD - Denominazione</b>	purismo senese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	impianto e storia
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificio, situato all'angolo tra via dei Fusari, piazza San Giovanni e via Franciosa, presenta all'esterno una conformazione anomala, in quanto si caratterizza come un grosso contrafforte del Duomo, a cui si raccorda con una ampia volta a botte al di sopra di via dei Fusari; la volta sostiene la Sacrestia, che si sviluppa planimetricamente fino a coprire tutto l'ingombro del fabbricato. In un primo momento probabilmente, prima dell'inserimento della sacrestia, l'edificio costituiva un fabbricato strutturalmente e funzionalmente indipendente dal Duomo; successivamente, nella seconda metà del Trecento, con il completamento del Duomo verso Vallepiazza, l'edificio si trovò a costituire la sostruzione della Sacrestia, che si sviluppava appunto al livello del pavimento del Duomo. Tale adattamento è probabilmente suffragato dalla conformazione planimetrica irregolare della sacrestia, dalla pianta trapezoidale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** impianto/costruzione**RENN - Notizia**

La facciata su piazza San Giovanni, scandita da ricorsi orizzontali, è articolata su piano terra, piano ammezzato e due piani superiori, di cui l'ultimo è quello della Sacrestia. Al piano terra vi sono due aperture ad arco disuguali, la maggiore delle quali è sovrastata da un balconcino in travertino. Al primo piano una bella trifora è affiancata da un'altra tamponata; la trifora è stata probabilmente ricostruita con gli interventi dei puristi senesi verso la fine dell'800. Le aperture dell'ultimo piano sono quelle relative alla Sacrestia; vi è una piccola monofora e due finestre rettangolari un tempo anch'esse ad arco, successivamente tamponate nel sott'arco. In facciata vi sono tre stemmi, due della Balzana con la scritta dell'Opera del Duomo, uno con leone rampante.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** impianto/costruzione**RENN - Notizia**

Il fronte su via dei Fusari è anch'esso tutto in laterizio, con resti di finestre ad arco tamponate, come in laterizio è il fronte su via Franciosa, dove, al piano della sacrestia, si collocano due finestre, appartenenti alla cappella centrale e a quella laterale destra.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** descrizione dell'interno

L'edificio, da un punto di vista funzionale e distributivo, si compone di due parti: il piano della Sacrestia, al di sopra della volta sopra via dei Fusari, ed i piani inferiori, dove vi è la casa del Sacrista (il prete sacrestano) con alcune stanze di servizio (depositi, una piccola biblioteca etc.); al piano terra vi è invece un esercizio commerciale. Gli ambienti sottostanti alla sacrestia sono a loro volta divisi in due parti: i locali che affacciano su piazza S.Giovanni sono costituiti da

<b>RENN - Notizia</b>	stanze ampie, molto alte, voltate prevalentemente a botte, a destinazione non abitativa (da segnalare uno stemma dipinto dei Chigi Saracini sulla volta a botte della sala più ampia, utilizzata come biblioteca-archivio); i locali più interni, disposti lungo via dei Fusari, costituiscono invece l'abitazione vera e propria, con stanze più basse, solai prevalentemente lignei, talvolta controsoffittati e decorati; alcune travi sono dotate di piccole mensole lignee intagliate.
-----------------------	---

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
----------------------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
----------------------------------	--------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione dell'interno
---------------------------------	--------------------------

<b>RENN - Notizia</b>	Al piano terra i locali dell'attuale esercizio commerciale sono voltati con una successione di tre volte a botte ribassate in laterizio a facciavista, separate da archi diaframma. La casa del Sacrista è raccordata, tramite alcune rampe di scale tra cui una molto ampia con gradini in mattoni di cotto disposti a coltello, presumibilmente sei-settecentesca, alla Sacrestia. La Sacrestia, con accesso dalla navata sinistra del Duomo, all'altezza del presbiterio, consiste in un ampio locale a pianta trapezoidale, con tre cappelle sulla parete di fondo. Il vano principale ha un soffitto piano sorretto da due travi con mensoloni di sostegno, probabilmente in stucco; le pareti sono intonacate con finitura a ricorsi bicromi, sulla falsariga del rivestimento marmoreo del Duomo. Il pavimento della sacrestia è in marmo con intarsi e disegni geometrici.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
----------------------	-----

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione dell'interno
---------------------------------	--------------------------

<b>RENN - Notizia</b>	Le tre cappelle della parete di fondo, probabilmente quattrocentesche, voltate a crociera con costoloni, presentano resti di affreschi, gravemente danneggiati dalla costruzione di altari barocchi, in seguito eliminati. Le volte delle cappelle presentano una semplice decorazione con fondo blu e stelle in oro, probabilmente ottocentesca. Sulla stretta parete d'ingresso si collocano due archi a tutto sesto uno dei quali con la porta d'ingresso alla sacrestia, sovrastati da due oculi ellittici e sorretti da tre semicolonne in stucco con capitelli dorici. Alla sinistra
-----------------------	--

dell'ingresso vi è un locale accessorio, soffittato con una volta a spicchi irregolare, con le pareti intonacate e decorate anch'esse a finto marmo, a strisce bianche e nere. Il locale presenta un lavabo in marmo probabilmente del '600, sovrastato da una edicola più tarda presumibilmente del sec. XIX; il lavabo contiene la seguente iscrizione MUNDAMINI QUI FERTIS VASA DOMINI.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XV

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** descrizione dell'interno

**RENN - Notizia** La sacrestia è stata continuamente oggetto di rifacimenti e rimaneggiamenti, tra i quali, nei sec. XVIII-XIX, l'inserimento di altari nella cappella centrale (in seguito, come già accennato, eliminati), ed i lavori alla copertura ed al pavimento, ricordati da varie iscrizioni presenti (interventi nel 1788 al tetto ed al pavimento, nel 1908 al pavimento per opera di Venturi Gallerani, a testimonianza dei quali si conserva nel pavimento uno stemma intarsiato). Gli affreschi della cappella di destra sono stati restaurati intorno al 1990. Il tetto della sacrestia è stato rifatto nel 1960 in laterocemento, così come nella stesso periodo è stato rinnovato il controsoffitto.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** seconda metà

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria** Edificio collegato al duomo composto da cinque piani fuori terra, in muratura di mattoni facciavista con copertura di tipo tradizionale.

**PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

**PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.

**PNTS - Schema** trapezoidale

**PNTF - Forma** trapezoidale

**PNTE - Dati iconografici significativi** cavalcavia Via dei Fusari

**SV - STRUTTURE VERTICALI**

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCU - Ubicazione** prospetti

**SVCT - Tipo di struttura** parete

<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	soffitto
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	travi e travicelli
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	facciata
<b>LSIG - Genere</b>	stemmi
<b>LSIT - Tipo</b>	Balzana e leone Rampante
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Stemmi dell'OPA
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	sacrestia del Duomo
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	Sacrestia e casa del sagrestano
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.Lgs. 42/2004 art.12
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	08/10/2008
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494014f1
<b>FTAT - Note</b>	prospetto dulla p.zza San Giovanni
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494014f2
<b>FTAT - Note</b>	interno
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	494014f3
<b>FTAT - Note</b>	interno
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	494014dis
<b>DRAD - Data</b>	1979
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torriti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988, 1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Civai M., Toti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60050
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60030
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili



**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Calaioli A.M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Raffaelli B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.